

RISPOSTA INTERROGAZIONE N.343

GRUPPO CONSIGLIARE PD - COMUNE DI NOVARA

Ringrazio per l'interrogazione che come richiamato nelle premesse ci permette di parlare di un istituto di cui si è ampiamente discusso nel 2018, la mediazione familiare.

Va premesso che la **mediazione familiare** è un intervento professionale rivolto alle coppie e finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di una volontà di separazione e/o di divorzio. Obiettivo centrale della mediazione familiare è il raggiungimento della cogenitorialità (o bigenitorialità) ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori.

La mediazione familiare è una disciplina trasversale che utilizza conoscenze proprie alla sociologia, alla psicologia e alla giurisprudenza finalizzate all'utilizzo di tecniche specifiche quali quelle di mediazione e di negoziazione del conflitto.

Occorre inoltre, per chiarezza a tutti, definire il ruolo del mediatore familiare.

Il mediatore familiare è una figura professionale, che, con una formazione specifica, gestisce un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari. La mediazione familiare si basa sul riconoscimento della capacità di ognuno di uscire dallo schema difensivo e/o aggressivo in cui si è ingabbiato per arrivare a comprendere i bisogni dell'altro e ad accoglierli in sintonia con i propri.

E' possibile intraprendere un percorso in mediazione familiare per le coppie che abbiano deciso di separarsi o di divorziare, per quelle che si siano già separate e debbano rivedere i loro rapporti patrimoniali, sul mantenimento o sull'affidamento dei figli nell'ottica di imparare a comunicare in maniera costruttiva ed efficace (non è mai tardi!) sia per le coppie che non sanno se farlo. La mediazione familiare è adatta e auspicabile anche per le famiglie che stanno vivendo problematiche che non riescono a gestire e a superare autonomamente (mediazione coniugale) ma hanno bisogno di un aiuto che le supporti nella nuova definizione di un assetto familiare sereno. Inoltre, tale percorso si rivolge ai rapporti tra rami parentali (nonni/nipoti, genitori /figli, ecc.).

Precisato questo il Comune di Novara già offre un servizio di consulenza familiare particolarmente ampio e mirato che coinvolge gruppi di genitori, naturalmente assistiti, per trattare la genitorialità in caso di separazione, ma anche nei casi di genitori già separati con bambini di 4/5 anni, che spesso coinvolgono anche i rami parentali sopra richiamati.

Possiamo quindi affermare che un servizio pubblico è già presente oltre la specifica mediazione familiare.

Dal gennaio 2019 verrà attivato quindi si aggiungerà uno sportello di consulenza legale in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati.

Nello specifico fino ad ora il Comune di Novara ha ricevuto solo due richieste di mediazione familiare. L'attivazione di un servizio esclusivo e dedicato è molto costoso a fronte di un contributo regionale per lo scopo di € 1.600,00.

Lo stanziamento complessivo nel bilancio comunale è di € 15.000,00.

A fronte di proposte serie, professionalizzate ed economicamente sostenibili, potrà essere considerata un partenariato pubblico/privato.

Novara, 30/11/2018